

Shengjin, dicembre 2016

Ciao donLorenzo, tutto bene?

Io sono in Albania dai primi di settembre, in una comunità di quattro persone inclusa me a vivere la missione, in una terra martoriata da anni di dittatura... e se ne vedono le conseguenze.

Siamo in una località di mare, il paese si chiama Shengjin, nel nord dell'Albania, a 50 minuti da Skutari, a un'ora e qualcosa da Tirana, solo per darti delle coordinate. Mi sto guardando attorno e cerco di capire dove sono arrivata... davanti a casa ci sono palazzoni costruiti sulla spiaggia, da prestanome della prostituzione e droga... apparentemente è zona turistica, all'interno povertà, povertà e povertà!

La diocesi di Bergamo sta da anni costruendo una chiesa, non è ancora terminata, ma pensano di inaugurarla per la festa del Corpus Domini, e verrà il Vescovo Beschi. Noi non abbiamo la Messa tutti i giorni, ma solo il martedì, venerdì e la domenica. per gli altri giorni ci spostiamo dai Frati francescani a Lezhe. Ti mando in allegato la lettera di Natale che abbiamo spedito come comunità agli amici, solo per farti conoscere un po' cosa faccio.

a presto,
suor Antonella

AI COLLABORATORI ed AMICI delle FIGLIE DEL SACRO CUORE DI GESÙ

Carissimi,

come ogni anno vi raggiungiamo per darvi nostre notizie, e per tenere vivo e sempre nuovo il legame che ci unisce, carico di affetto e riconoscenza. Solo insieme possiamo diventare un prolungamento della carità di Cristo per quanti incontriamo.

Attraverso la vostra costante e puntuale generosità abbiamo dato continuità ad alcuni progetti:

pagare l'affitto ad una donna sola con tre figli

minorenne; assicurare dei pasti caldi a Gjergy, un anziano povero, abbandonato, bisognoso non solo di cibo, ma anche di accadimento personale, stare vicino a Donika, vedova, mamma di una dolcissima bambina, nata un mese dopo la morte tragica del padre.



Abbiamo potuto, inoltre, far continuare gli studi universitari ad una giovane, dopo la perdita improvvisa del padre.

È stato possibile, lungo tutto l'anno, accogliere nella nostra casa persone, famiglie, sacerdoti e religiose bisognosi di un ambiente tranquillo e sereno per riprendersi in salute.

Con particolare attenzione guardiamo sempre ai nostri ragazzi. Grazie al vostro aiuto siamo in grado, oggi, di garantire la presenza di un educatore nel nostro campo di calcio, l'unico spazio libero in cui i ragazzi possono praticare sport, in alternativa alla strada.

Kujtim, significa "ricordo"; è uno dei tanti poveri di Shengjin. Non possiamo non ricordarlo, dato che quasi ogni mattina passa da noi chiedendo un po' di olio per cuocere il poco pesce pescato per pranzo...e l'olio diventa un pretesto per tante altre richieste e per raccontarci dei suoi stenti e delle sue preoccupazioni.

Continua, come sapete, la nostra opera più grande, la gestione di una scuola materna con 115 bambini, nella quale possiamo dedicarci alla bellissima missione educativa. Anche quest'anno abbiamo la presenza di bambini diversamente abili. A questi vanno, in particolare, la nostra attenzione, la cura, l'affetto. Per sostenerli al meglio nella crescita umana e intellettuale, abbiamo

predisposto un progetto che prevede la presenza di una **educatrice**, specializzata nella relazione con i disabili.

Proprio in questi giorni è arrivato nella nostra scuola un bambino di due anni e mezzo, denutrito, abbandonato da mamma e papà: soprattutto a lui ora va la nostra attenzione e la cura più amorevole. Piena la sua felicità quando, inserito nella sezione primavera, ha visto i giochi e altri bambini piccoli come lui: gli si sono illuminati gli occhi e ha abbozzato un sorriso!

Ci accorgiamo sempre più che i bisogni sono molti, si vorrebbe arrivare a tutti, per soddisfare almeno le primarie necessità. Il coraggio ci viene da persone come voi, che non fanno mancare delicati segni di solidarietà e provvidenziali aiuti economici. Grazie di cuore!

Sr Assunta, sr Fernanda, sr Rosa, sr Antonella

